

I Nomi italiani del tipo bracciante

Autor(en): **Migliorini, Bruno**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Vox Romanica**

Band (Jahr): **1 (1936)**

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-2269>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I Nomi italiani del tipo *bracciante*

1. Ci proponiamo di esaminare in questo articolo una serie di sostantivi in cui il suffisso *-ante* è stato produttivo al di fuori del suo originario ambito participiale: si è cioè creato direttamente un sostantivo da un altro sostantivo, senza che esista un verbo direttamente legato con quest'ultimo: *bussolante* deriva da *bussola* e non da **bussolare*¹.

2. In confronto col latino, il valore verbale dei participi è in italiano molto meno sentito: con un verbo transitivo, poniamo *arare*, una costruzione come *il contadino arante i campi* è letteraria e sensibilmente latineggiante; invece è corrente l'uso di *un contadino arante*, con cui già ci si accosta a un aggettivo. Copiosissima è la serie dei participi che restando semanticamente connessi con il loro verbo hanno assunto decisamente valore di aggettivi: *abbagliante*, *abbondante*, *accecante*, *ammorbante*, ecc. In parecchi casi, pur permanendo la connessione, l'ambito semantico dell'aggettivo e del verbo non è lo stesso: si pensi a *andante*, nel senso di 'alla buona' e come termine musicale, *calzante*, *fiammante*, *ignorante*, *parlante* 'loquace; rassomigliante', ecc. ecc. Anche più forte è il distacco di *noncurante* da *curare*. E, p. es., *aitante*, *festante*, *lampante* permangono anche dopo la scomparsa dall'uso di *aitare*, *festare*, *lampare*.

Talora, si tratta di adozioni di aggettivi participiali dal latino o da altra lingua, indipendentemente dal loro verbo: *ambulante*, *distante*, *esorbitante*, *negligente*, ecc. ecc., o senza che il verbo esista: *chiomante*, *stellante*; *elegante*, *petulante*, *pregnante*; *mira-bolante*, ecc.

¹ La questione è stata fin qui solo brevemente accennata: V. MEYER-LÜBKE, *RG* II, § 517; SALVIONI, *StFR* 7, 232; VIDOSSO(CH), *ZRPh.* 27, 759; TOPPINO, *StR* 10, 37-38 (e *ID* 1, 156); SPITZER, *ARom.* 17, 413.

Una serie particolare si è distaccata morfologicamente e semanticamente dalla serie verbale: quella degli aggettivi in *-ente* da verbi in *-are*, copiosi nei dialetti di tutta l'Italia e abbastanza ben rappresentati anche nella lingua normale (*tagliante*, ecc.): « l'attrazione analogica » avvertiva il Parodi¹ « fu resa possibile dall'aver in tali participi preso il sopravvento la qualità di aggettivi »².

3. Gli aggettivi participiali in *-ante*, non meno che gli aggettivi di altra forma, possono facilmente diventare sostantivi indicanti individui: ora mantenendo la connessione con i verbi da cui derivano (*gli abitanti*, *gli agonizzanti*, *gli ascoltanti* ecc. ecc.) ora invece, come s'è visto testé per gli aggettivi, con qualche divario semantico, più o meno grande: *un amante* non è semplicemente 'chi ama', ma 'chi gode i favori d'una donna', *un brillante* è un particolare 'attore comico', e simili.

Basti, di questi nomi d'agente, un rapido elenco, senz'alcuna pretesa di completezza: *amante*, campid. *bastanti* 'sorvegliante di campagna', *brillante*, sic. *cacciante* 'guidatore di mule', ant. it. *campante* 'chi cerca scampo' (*Avvent. Cicil.*), *cavalcante*, tosc. *entrante* 'chi s'immischia', *ficcante* 'id.', *insegnante*, *mendicante*, *mercante*, *navigante*, *passante*, *perromante* 'venditore ambulante (per Roma)', *raspante* (*raspanti*, il partito dei 'borghesi', a Perugia, secoli XIII-XIV), nap. *sbaforante* 'sgonfiore, vanitoso', abruzz. *scribbandante* 'scrivano', *sorvegliante*, *tavoleggiante*, Sette Com. *tirante* 'legnaiolo' (Baragiola, *La casa villereccia*, p. 24), ven. *tragante* 'cacciatore'³, *trinciante* 'scalco', *viandante* (da *via* + *andante*), *villeggiante*, ecc.

La lingua giuridica ha numerosissimi participi sostantivati: *belligerante*, *citante*, *comodante*, *istante*, *latitante*, *litigante*, *mandante*, *optante*, *patrocinate*, *processante*, 'prossimante' (*proximante* 'vicino' in statuti canavesani del sec. XVI, Frola, *Corpus stat. Can.*, III,

¹ *R* 18, 592-93.

² Esaminarli particolarmente qui, ci allontanerebbe dal nostro assunto: ci basti ricordare *vittoriante* (SALVIONI, *StFR* 7, 231), tratto da *vittoria* senza che si abbia **vittoriare*.

³ Chiogg. *tragar* 'tirare': SALVIONI, *StFR* 7, 201; id., *AGI* 16, 213; VIDOSSÌ, *Studi dial. triest.*, § 151; id., *ZRPh.* 27, 759.

p. 708), *querelante*, ecc. ecc.¹; così la lingua ecclesiastica: *celebrante*, *ministrante*, *protestante*, ecc.

I participi sostantivati che non si riferiscono a persone si danno spesso a riconoscere come d'origine dottrinale. Se ne hanno di formazione varia, ora foggiate come neutri, ora invece ellittici. Ricordiamo, solo per esemplificare, *contanti*, *gravante* o *pesante* 'incubo'², sardo *lattante* 'latte di pesce', *levante* 'oriente', *montante* 'colpo di spada di sotto in su; trave inclinata', *trinciante* 'coltello', friul. *trovant* 'masso erratico'³, ecc.

Particolarmente abbondanti sono i termini scientifici, tecnici, industriali: *rampicanti*, *ruminanti*, ecc., *versante*, ecc., *quadrante*, *sestante*, ecc., *purgante*, *vescicante*, ecc., *carburante*, *lubrificante*, ecc., *idrante*, *idrovolante*, ecc., *galleggiante*, ecc.

Si tratta per lo più di latinismi, talora arbitrari: p. es. *idrante* è un angloamericanismo che ha poco più d'un secolo, e che non ha accanto a sé né verbo né sostantivo. Ma ciò non ha impedito a talune di queste voci di diventar popolari parallelamente con gli oggetti: p. es. *fulminante* 'fiammifero' è molto diffuso nei dialetti settentrionali⁴.

4. I nomi della serie testé esaminata si associano per lo più semplicemente a un verbo (*amante* : *amare*; *navigante* : *navigare*; *villeggiante* : *villeggiare*). Ma in molti casi accanto al verbo si ha un sostantivo maschile o femminile che coincide con il tema verbale: o che il verbo sia derivato più o meno anticamente dal sostantivo, o che il sostantivo sia stato estratto dal verbo (*negozio*, *negoziare*; *pescare*, *pesca*). In questi casi i sostantivi in *-ante*, anche se traggono origine dal verbo, possono risentirsi dell'associazione con il sostantivo: *negoziante* è senza dubbio, geneticamente, un participio sostantivato di *negoziare*, ma,

¹ Cfr. il termine storico *fumante* 'focolare soggetto a tassa' (Rezasco).

² REW 6391; RIEGLER, *ASNS* 167, 58.

³ Anche *isolant*. Lo Stoppani cercò, ma senza successo, d'introdurre *trovante* in italiano come termine geologico (*Bel Paese*, serata XXXIV), e usò anche *Trovanti* come titolo d'una raccolta d'articoli (Milano 1881).

⁴ JABERG, *Sprachtradition und Sprachwandel*, Bern 1932, p. 16.

specie da quando *negozio* ha preso, accanto all' antico significato di 'affare', con il quale era stato assunto dal latino, quello di 'bottega', *negoziante* ne ha subito il contraccolpo. Confrontiamo *navigante* con *negoziante*: vedremo che *navigante*, per il sentimento linguistico, appartiene alla famiglia *navigare* : *navigante*, la quale solo alla lontana si collega con *nave* o con *navigatore*, mentre *negoziante* entra in una famiglia *negozio* : *negoziante* : *negoziare*.

Ecco un rapido elenco di questi nomi: *cantante*, *carnascialante* (cfr. *carnascialare*), *cartellante* (*cartellare* 'mandare un cartello di sfida'), *comandante*, *confinante*, *congiurante*, *disegnante* (*cosmografi...e dissegnanti*, Garzoni, *Piazza universale*, disc. 37), *duellante*, *fabbricante*, *fidante* ('chi dà a fido'), *figurante*, *giostrante* (secoli XV-XVI), *governante*, *latinante*¹, *lattante* (in latino *lactare* indica ora 'dare il latte' ora 'poppare'), *lavorante*, *macchinante* ('macchinatore', sec. XVI), veron. *maiolante* ('chi acquista piccole partite di seta per rivenderle ai maggiori negozianti', cfr. *maiolar e maiola*, Patuzzi), *mercatante*, *musicante*, *negoziante*, *noleggiante*, *officiante* (*uffiziante*), *pescante*, *poppante*, *praticante*, *questuante*, *spasimante*, it. mer. *studiante*, piem. *trabücant* 'canneggiatore', *trafficante*, *traghettante*, *zelante*, ecc.². Si pensi anche a nomi come *filosofante*, *pellegrinante*, *poetante*, tratti da verbi che derivano da nomi d' individui, cosicché il primitivo e il derivato in *-ante* costituiscono una coppia quasi sinonima³.

¹ Nel latino medievale si ha *latinare* nel senso di 'conoscere (e insegnare) il latino': si distinguevano maestri *latinantes* e *non latinantes* (MANACORDA, *Storia della scuola in Italia*, I, p. 180 e passim).

² Con i verbi riflessivi, mentre il vero e proprio participio mantiene il *-si* (*il pellicano è chiamato da Quevedo l' uccello disciplinantesi*, Magalotti), quando si ha un sostantivo manca il *-si*: ant. pis. *accostante* 'partigiano' (Rezasco, s. v.), da *accostarsi* (a un partito), *dilettante*, *disciplinante*, *fidante* 'chi si fida' (anche 'chi dà a fido', da *fidare*), *flagellante*, *industriante*.

³ Così anche *pellegolante* rispetto a *pellegolo*, *pellegolare*, e l' antico *ribellante*, che sarà un latinismo curiale, rispetto a *ribelle*, *ribellare*. Sull' esempio di *filosofante*, s' era fatto *teologante*, e la serie non è chiusa (« quei *filologanti* da strapazzo », BACCI, *Prosa e*

5. Ancor più ci avviciniamo ai nomi che particolarmente c'interessano con la serie che ora daremo. Anche qui i nomi in *-ante* sono collegati con un verbo e con un sostantivo, ma, a quel che indizi di vario genere ci permettono di concludere, più fortemente con il sostantivo. Abbiamo:

bagnante 'chi fa i bagni'. Cfr. il piem. *bagnulant* 'bagnaiolo (padrone d' un bagno, bagnino)'.

bettolante 'chi frequenta le bettole'.

gerg. *biante* 'vagabondo'. Non ha, è ovvio, nulla a che fare con Biante filosofo, come si favoleggiò nel Seicento¹, ma si collega con *via* e *viare*².

brigante ha assunto il significato odierno di 'malfattore, cattivo soggetto' solo relativamente tardi, per quella degradazione semantica che è così frequente con nomi di compagnie, di bande. Anticamente troviamo i due significati di 'uomo di mondo, amante di allegre brigate' (Boccaccio) e di 'uomini armati in piccole compagnie al soldo d' un signore' (Villani). Il termine *brigata* conserva bene il significato originariamente non spregiativo della famiglia di *briga*, *brigare*, che dovè significare 'trovarsi insieme a un certo fine'³; e così pure la variante *brighente* 'allegro compagno', documentata anticamente nell' Italia settentrionale⁴, e il termine di *brigan-*

prosatori, Palermo 1907, p. 276; «cuccioli *metafisicanti*», PAPINI, *Pegaso*, 1, 37).

¹ R. FRIANORO, *Il Vagabondo, ovvero sferza de guidoni*, Viterbo 1621, p. 3.

² PIERI, *ZRPh.* 27, 463. Il Salvini adopera un *viante* 'viandante'.

³ Cfr. l' a. it. sett. *brigara con Piero* 'gesell dich mit P.' (MUSSAFIA, *Beitrag*, pag. 137). L' etimo non è chiaro: v. *REW* 1299, e CRESCINI, *Manuale... provenzale*, Milano 1926, Glossario, s. v. *brigar*. Che si possa risalire fino a un gall. *brigantes*, per cui Marcello Empirico attesta il senso di 'acari' (JUD, *R* 46, 475-477)??

⁴ 'Tutto quello che ho si è de li brigenti, li quali come mi manzano, beveno, galdeno in brigantaria' (*Catinia*, in *Arch. trent.*, 19, 182): cfr. CESARINI-SFORZA, *Storia del cognome*, p. 145 (*Brighento*, Rovereto 1325, *filius Iohanis Brigenti*, Pieve di Ledro 1517); BATTISTI, *Catinia*, *Fonol.*, § 1.

fino, che anticamente (secoli XIV–XVI) era un piccolo bastimento da scorta.

tosc. *calciante* ‘giocatore di calcio’ (Allegri): va con *calcio* nome del gioco e non con *calciare* ‘sferrar calci’.

parm. sec. XVII *calmerante* ‘autorità preposta al controllo dei prezzi’ (Rezasco, s. v.); *calmierare* è molto più recente.

campeggiante ‘partecipante a un campeggio’: neol. molto recente, come del resto recente è *campeggio*, adattamento del l’ ingl. *camping*.

cattedrante.

cavallante ‘cavallaro’ (piem. *cavalant*, lomb. *cavalant*, ven. *cavalante* ecc.): va naturalmente con *cavallo* e non con *cavallare*, raro (tosco. ant. *cavallare* ‘cavalcare’) o passato a diverso significato (ven. *cavalar*, *scavalar* ‘scorrazzare’).

ceterante ‘sonatore di cetra’ (Salvini): accanto a *cetera*, si ha *ceterare* e *ceteratore*.

cifrante ‘cabalista’ (Garzoni, *Piazza univ.*, disc. 28).

commediante: si trova già nel Cinquecento (Davanzati), e si connette più strettamente con *commedia* che con *commediare*: questo verbo appare più tardi, e forse è stato dedotto da *commediante*.

criticante.

curante (neol.) ‘villeggiante in una stazione di cura’.

pis. (Bagni San Giuliano) *forzante* ‘acrobata’ (Malagoli, *Esercizi di traduzione dai dial. . . pisano e livornese*, II, Firenze 1926, p. 70).

frescante ‘chi dipinge affreschi’: il verbo *frescare* è molto più recente.

industriante ‘chi campa d’ industria’ (Tommaseo-Bellini).

menante ‘copista; gazzettiere’ connesso con *mena* e *menare*?¹

¹ Veramente, la connessione non è ben chiara: pare si debba ammettere che il significato di ‘copista’ preceda quello di ‘libellista, gazzettiere’, benché questo sia documentato prima (bolla di Gregorio XIII ‘contra famigeratores, nuncupatos *menantes*’). Il Ménage pensava a *menare* ‘perciocché, per la molteplicità delle copie che lor bisognano, scrivono spacciatamente’. Non saranno piuttosto ‘quelli cui è affidata una *mena*, un’ incombenza’? Si cfr. il significato di *menare* in questo passo del Villani: «sentendo

nap. sec. XVII *merciante* (Nicolini, *La giovinezza di G. B. Vico*, Napoli 1932, p. 15).

minutante 'chi fa le minute; segretario (titolo vaticano)': va con *minuta* e con *minutare*¹.

operante, oprante 'lavorante avventizio' (ven. *operante*, tosc. *oprante*): va con *opera, opra*, che si ha pure nel senso di 'lavorante avventizio', piuttosto che col generico *operare, oprare*.

orecchiante 'chi fa musica, o ne giudica, ad orecchio; chi giudica di cose di cui non s' intende'.

pensionante: non è uno che 'pensiona' (o 'si pensiona') ma 'che vive a pensione'.

ven. secoli XVI-XVII *racordante, ricordante* 'progettista' (Mutinelli): non da *ricordare*, ma da *racordo, ricordo* 'progetto' (cfr. *raccordo, ricordo*, ap. Rezasco).

squadrante 'cabalista' (P. Aretino, *Un pronostico... 1533*, ed. Luzio, p. 12).

turibolante 'chi porta il turibolo in una processione'.

6. Per tutti i termini or ora elencati, ci è parso di poter concludere che il verbo esistente accanto al sostantivo ha avuto solo un' influenza secondaria nell' origine del sostantivo in *-ante*: in qualche caso addirittura nulla perché il verbo non era ancor nato.

Nella serie che or ora esamineremo la forma verbale non è mai esistita, o è insignificamente documentata: è questo appunto il tipo che è nostro proposito studiare più davvicino. *alberanti* 'gabbieri scelti che stanno alla base degli alberi per regolare la manovra delle corde' (Bardesono); ven., triest. *alborante* 'chi fabbrica o rassetta alberi di nave' (Mutinelli, Boerio, Kosovitz).

tosc. *arsellante* 'colui che raccoglie le arselle' (Arlia, *Voci e maniere di lingua viva*, Milano 1895, p. 367).

il trattato che *menava* il lor duca... si levarono da campo». O che in origine fossero semplicemente degli *'accompagnatori', diventati poi 'copisti'??

¹ Il termine *minutante* 'venditore al minuto' (che ho trovato in giornali quotidiani) è una formazione indipendente.

- it. sec. XVI *bacchettante* 'rabdomante' (Tommaseo-Bellini).
badilante 'sterratore'.
- roman. sec. XIX *baioccante* 'piccolo usuraio che presta ai rivenditori di frutta prendendo come interesse un baiocco per scudo al giorno' (Chiappini).
- triest., venez., ancon. *batelante* 'battelliere'.
- ven. *bigolante* 'acquaiolo' (che porta le secchie per mezzo del bilancino, ven. *bigòlo*)¹.
- ven. or. *bompressante* 'gabbiera del bompresso' (Dabovich, *Dizionario tecnico e nautico*, Pola 1883, s. v.).
- piem. *boscaiant*, *boscairant* 'boscaiolo'.
- bottegante* 'chi sta a bottega, e campa di quella' (Petrocchi).
- bracciante* 'chi vive del lavoro delle braccia'; il termine è particolarmente vivace nei dialetti settentrionali, sia con la forma in *-ante* (trent., vident., poles. *brazzante*), sia con quella in *-ente* (trent. *brazzent*, valsug. *brajente*, veron. *brassente*, moden. *brazzént*, bologn. *brazzéint*), ma se ne citano esempî toscani già nel Settecento (Tommaseo-Bellini). Gli antichi statuti piemontesi danno alle forme italianizzate o latinizzate *brazando*, *brazanto*, *bracendus*, oltre che il significato noto (*singuli bracendi et laboratores*, Ivrea 1339), quello di 'persona che asporta erba o legna a bracciate' (Nigra, *Saggio less. di basso latino curiale*, Torino 1920, p. 24; Frola, *Corpus stat. Canavisii*, Glossario)².
- triest. *braghessante* 'bracaiolo'.
- ven. *bragozzante* 'chi va con un bragozzo'.
- tosc. *bruscellanti* 'quelli che eseguono il *bruscello*, rappresentazione contadinesca' (Fanfani, *Vocabolario dell' uso tosc.*, s. v. *bruscello*).
- bussolante* 'chi porta in bussola'; ormai fuori d' uso in questo senso, e solo rimasto come titolo vaticano.
- lucch. *caffeante* 'caffettiere, garzone di caffè' (Nieri).
- calessante* 'chi dà a nolo o conduce un calesse'.

¹ Ven. *bigòlo* da BICOLLU-: PRATI, *AGI* 17, 273; SCHEUERMEIER, *Wasser- und Weingefäße*, Bern 1934, p. 14.

² Del tutto staccato è *bracciare*, che è solo termine di marina.

- ven. sec. XVIII *camerante* 'locandiere' (Tassini, *Curiosità veneziane*, 5^a ed., Venezia 1915, p. 348).
- caratante* 'azionista' (biasimato da Azzocchi, *Vocabolario domestico*, 2^a ed., Roma 1846, p. 138, registrato da Fanfani, *Voci e maniere del parlar fiorentino*, s. v., e da Arlia, *Voci e maniere di lingua viva*, s. v.).
- caratellante* 'chi dispone le aringhe nei caratelli o barili'.
- lat. curiale piem. *carrandus* 'chi trasporta erba o legna a carrate' (Nigra, Frola, glossari citati).
- carriolante* 'chi trasporta con una carriola': a Milano (S. Palma, ap. Petrocchi), nel Veneto, a Roma (Belli); in Romagna piuttosto verbale: *scariulant* da *scariulä'*.
- guastall. *casant* 'pigionale'¹.
- casellante* 'cantoniere' (da *casello* 'casa cantoniera', l' uno e l' altro originari dell' Italia settentrionale: Arlia, *Voci e maniere*, s. v. *casottaio*, Panzini, *Diz. moderno*, s. v.); ven. *caselante* 'caciaio' (che si occupa del *casèlo*) (Prati, *RDR* 6, 153).
- ven. or. *castellante* 'marinaio di manovra al castello' (Dabovich, s. v.).
- cavallettante* 'chi lavora al cavalletto' (term. concerta).
- cembolante* 'sonatore di cembalo' (Allegrì; D' Annunzio, *Faville del maglio*, I, p. 368).
- chiogg. *chiusante* 'chi attende alla chiusa della valle' (E. Targioni-Tozzetti, *La pesca in Italia*, I, parte II, Genova 1872, p. 440).
- padov. *chiusurante* 'chi coltiva un poderetto' (F. Milone, *La provincia di Padova*, Padova 1929, pp. 216-324): si risale al noto CLAUSURA, *CLESURA (*REW* 1974).
- chiogg. *cogolante* 'chi cala i *cogoli* (reti per le anguille) di quaresima' (Targioni-Tozzetti, *La pesca*, cit., p. 441).
- piem. *coletant* 'collettore' (Gavuzzi).

¹ A Verona si distinguono il *guardaportón*, il *portinár* e il *casante*: il primo è il guardaportone in livrea, il secondo chi custodisce il portone (aperto) di case d' importanza e vi esercita mansioni di servizio, il *casante* infine è chi bada a case pure signorili ma non di troppa importanza, anche se il portone sia chiuso (comunicazione del prof. A. Garbini).

lat. mediev. piem. *collandus* 'che porta sul collo' (Nigra, *Saggio less.*, cit., p. 24).

coreggiante 'frate cinto di coreggia' (Davanzati).

cottimante 'chi piglia lavoro a cottimo'.

tosc. sec. XIX *craziente* 'copista a una crazia per pagina'.

cruscante 'membro dell' accademia della Crusca; purista'¹.

dozzinante 'pensionante' (già ap. Bonmattei Pioli, *Il Polipodio ovvero li Mastri di Scola*, Roma 1701); mil. *donzelant* 'dozzinante, chi lavora a dozzina' (per dissimilazione o per incrocio con *donzella*: Salvioni, *Fonetica del dialetto ... di Milano*, Torino 1884, p. 206).

jerlinante 'chi lavora a gettoni (*jerlini*)' (Lorini, ap. Tommaseo-Bellini).

piem. *festulant* 'festaiolo'.

castellin. *ficánt* (a Grinzane *ficüränt*) 'fittavolo' (*ID I*, 156).

laz. (Campagna Rom.) *fenilante*.

rom. *filettante* 'chi bada a piccoli risparmi' (Chiappini): cfr. *filetto* 'piccolo vantaggio' (Belli).

fioccante, floccante 'chi fa le manovre dei fiocchi' (Guglielmotti).

fiocinante 'chi usa la fiocina' (Guglielmotti); chiogg. *fossinante* 'id.' (Targioni-Tozzetti, *l. cit.*).

lucch. (antiq.) *florinante* 'bombardiere premiato (col *florino*)' (Nieri).

rom. (antiq.) *fogliettante* 'scrittore di *foglietti* (giornali)' (Ade-mollo, *Arch. Soc. rom. st. patria*, 4, 438).

gazzettante 'scrittore di gazzette' (Fagioli).

tosc. *giornante*, rom. *giornatante* 'chi lavora a giornata'; *giornanti* si chiamano anche, a Firenze, i fratelli della Misericordia che hanno quel giorno il loro turno (Fanfani-Arli, s. v. *mesante*).

gitante.

¹ Già in origine scherzoso: cfr. « ora voi che fate il *cruscante*, il *cruschevole*, il *cruscaio* (che so io per me che vogliate ch'e' si dica?) » (BERTINI, *Giampagolaggine*, p. 119). Già anteriormente alla fondazione della Crusca, il Caro, scrivendo al Contile dell' Accademia pavese della Chiave (lettera 16 ottobre 1546), gli chiedeva se dovesse chiamarla *chavesca*, *chiavante* o *chiavevole*.

- laz. (Campagna Rom.) *macerante* 'chi sa costruire *macère* (muriccioli di sassi)'.
 it. sett. *mesante* (Fanfani-Arlia).
mestierante.
 it. secoli XVII-XVIII *modante* 'seguace della moda'.
 roman. *morescante* 'ricettatore' (cfr. Chiappini, s. v. *moresca*).
 ven. *morgante* 'travasatore d' olio' (da *morga* 'morchia', Boerio).
 ancon. (Arcevia) *nolante* 'pigionale' (Spotti).
novenante (G. Floris, *Componimento topografico storico dell' isola di Sardegna* (1829), ap. Wagner, *Folklore Ital.*, 2, 409).
 palerm. *organanti* 'prèfica' (Sorrento, *L' isola del sole*, p. 85).
 chiogg. *ostregante* 'pescatore d' ostriche' (Targioni-Tozzetti, *l. c.*).
paesante 'pittore di paesaggi' (Baldinucci, ap. Tommaseo-Bellini).
 roman. *pagnottante* 'chi mira solo a guadagnare, alla *pagnotta*' (Belli, Chiappini); tosc. *pagnottista* (Fanfani, *Voc. dell' uso toscano*)¹.
 ven. *palagante* 'pescatore ad amo', da *pelago*, perché pesca nei luoghi profondi (Targioni-Tozzetti, *cit.*, p. 460).
parecchiante, nome di spregio dato dagl' interventisti ai giolittiani, alludendo al *parecchio* della lettera di G. Giolitti all' on. Peano (25 gennaio 1915); il Panzini, *Dizionario mod.*, registra anche *parecchista*.
partitante, term. militare secoli XVII-XVIII, 'chi combatte in una partita; chi comanda una partita (corpo irregolare di soldati)'; ora 'chi prende intollerantemente partito', spesso spregiativo.
pedante: due ipotesi tengono il campo fin dal Seicento: l' una ricollega la parola a *παῖς*, *παιδός*, l' altra a PES, PEDIS. Il Ménage stava per la prima, pensando a un *PAEDARE, il Ferrari per la seconda, pretendendo di trarlo da PEDANEUS. Il Diez sostanzialmente s' atteneva al Ménage; il Meyer-Lübke pensa a un rifacimento scherzoso e arbitrario di *pedagogo* (GR II, 517); lo Spitzer

¹ La *pagnotta* come sinonimo spregiativo di 'pane' e di 'mercede' è già nel Burchiello: cfr. il fr. *pagnole* 'soldato dappoco' e il passo del DG, s. v.

invece a un derivato di PEDEM (*ARom.* 17, 412-414). È da notare che la parola si trova almeno fin dal sec. XV, e già anteriormente si ha *pedante* 'soldato a piedi, pedone' (Tommaseo-Bellini). Le due ipotesi si possono, ci sembra, conciliare benissimo: *pedante*, interpretato come 'colui che va a piedi' offriva una variante scherzosa adattissima per un nome quale *pedagogo*, soggetto, come spesso i nomi dei maestri, ad essere storpiato senza riguardo dagli scolari. Possiamo anzi allegare un notevole riscontro: la deformazione di *grammatici* in *gramantes*, che si legge in Boncompagno da Signa (*nudi gramantes* 'grammaticastri')¹.

triest. *permessante* 'chi acquista una licenza di caccia' (Kosovitz), 'soldato in congedo' (Vidossi, *ZRPh.* 27, 759).

pigionante, lomb. *pisonant*, e, col suffisso *-ente*, trev. *pisnent* (Biadene, *Varietà letterarie e linguistiche*, Padova 1896, p. 61; Salvioni, *R* 31, 279).

poderante 'chi possiede, o lavora, uno o più poderi'.

politicante 'mestierante della politica'².

chiogg. *reante* 'chi cala le reti' (Targioni-Tozzetti, *l. cit.*).

regatante.

repubblicante 'chi vive in stato ordinato' (Salvini; Cesari, *Opuscoli linguistici e letterari*, Reggio Emilia 1907, p. 564).

triest. antiq. *robotante* 'chi è obbligato alla *corvée*', da *robotta*, *rabotta* 'corvée' (*Memorie pol.-economiche della città e territorio di Trieste*, Venezia 1821, p. 41).

scarpante 'frate conventuale' (term. scherzoso, ap. Tommaseo-Bellini).

schiopponante 'cacciatore con lo schioppone' (cioè ven. *scóponante*) (Ninni, *Modelli degli arnesi usati dai pescatori veneti*, Venezia 1881, p. 39).

¹ Foggiano, secondo il RAJNA (*SFI* 3, 47) sul modello di *philosophantes*, *poetantes*.

² Il Tommaseo, notando il valore spregiativo della parola, e vedendo che non deriva da **politicare* ma da *politica*, avverte: « il verbo che significhi cotesta mania sarebbe piuttosto *spoliticare* ».

- seralante* 'artista drammatico o lirico in onore del quale si dà la serata'.
- emil.-romagn. *sgabellante* (cioè, dialettalmente, *skablánt*) 'la donna che accompagna (o l'uomo e la donna che accompagnano) la sposa all'inginocchiatoio dell'altare'.
- sonettante* 'chi scrive sonetti' (per lo più spregiativo).
- spallante* 'chi lavora a forza di spalle' (sinonimo di *robottante*, l. cit.)¹.
- staderante* 'chi sta alla stadera per vendere la carne a minuto', term. dei macellai (Fanfani, *Vocabolario dell'uso tosc.*, s. v.).
- friul. (Tramonti) *staulant* 'montanaro che passa la buona stagione negli stavoli, per la raccolta del fieno, ecc.' (*Nuovo Pirona*, s. v.).
- genov. *tabaccante* 'tabaccaio'.
- teatrante* 'chi si occupa di teatro' (per lo più spregiativo).
- terzinante* 'chi scrive terzine' (Alfieri, *Satire*, IX, 1).
- timonellante* 'chi guida una timonella' (Zannoni, *Scherzi comici*, Pref.).
- tinellante* 'chi serve in un tinello (sala dei cortigiani)' (Franciosini, ap. Molossi, *Nuovo elenco di voci e maniere di dire*, Parma 1839-41, s. v.).
- tirocinante* 'chi compie un tirocinio', irregolarmente tratto da *tirocinio*, secondo il modello di *patrocinio*: *patrocicante* (lat. *patrocinium*: *patrocinari*).
- tragediante* 'scrittore di tragedie; attore tragico' (Davanzati; D. Bartoli)².
- piem. (S. Stefano Roero) *ustariänt* 'taverniere' (ID 1, 156).
- vallante* 'pescatore che bada alle chiusure d'acqua' (Garlato, *Chioggia e i suoi canti*, Venezia 1885, p. 102).

¹ *Spallante* è una delle tante voci proposte, non sempre con acuto senso linguistico, per sostituire *facchino* (*Corr. della Sera*, 26 febbraio 1935).

² Il Vigny (*Servitude et grandeur militaires*, III) mette in bocca a Pio VII, nel colloquio di Fontainebleau con Napoleone, le parole *Commediante!* e *Tragediante!* (ne ha cercato la fonte G. MAZZONI, *Études italiennes*, I, 18-20.)

nap. *varvante* 'cappuccino' (Galiani); 'sapiantone' (D' Ambra).
 piem. *vignulánt* 'vignaiolo'.
 zoccolante 'frate minore osservante'.

Questa serie, come s'è visto, è largamente diffusa in tutta Italia, ma prevalentemente al Nord e al Centro. Invece una minor serie, che comprende alcuni aggettivi in *-ante* direttamente tratti da un sostantivo, ha un' area centro-meridionale:

catanz., regg. *furmanti* 'bello'.

catan. *lunante* 'zuccone, bisbetico'.

abr. *matenandə* 'mattiniero'.

abr. *meraculandə* 'che fa meraviglie d' ogni nonnulla'.

cosent. *micidiantə* 'rissoso, sanguinario'.

Ricordiamo a parte il toscano *primante*, che il Fanfani attesta per il contado fiorentino e la montagna pistoiese nel senso di 'primo' (*la cosa primante, la primante*). Essa ci aiuta a renderci ragione del termine *aprilante*, usato nei proverbi *Terzo aprilante, quaranta dì durante, Tre primi aprilanti (Quattro aprilanti), quaranta somiglianti*¹, per indicare i primi giorni di aprile. Di esso non fu tentata, ch' io sappia, altra spiegazione che l' influenza della rima (Tommaseo-Bellini). Penso si debba risalire, per *aprilante* e per *primante*, alle locuzioni notarili, un tempo frequentissime, *intrante mense* e simili.

Interessante uso avverbiale è quello del trent. *a brazzante* 'a braccetto' (cfr. rover. *en camisenta* 'con la sola camicia')².

Oltre agli esempi citati, i quali hanno o hanno avuto un uso abbastanza largo, potremmo anche ricordare creazioni momentanee, colte dalla viva voce o in un articolo di giornale, e che non hanno avuto un domani né forse l' avranno mai; parole in cui una sfumatura di voce, o la virgolatura o la sottolineatura-

¹ TOMMASEO-BELLINI, s. v.; NEGRO, *Memorie Nuovi Lincei*, 30, 100; MERLO, *I nomi romanzi delle stagioni e dei mesi*, Torino 1904, p. 235.

² Tutt' altra cosa è la cristallizzazione in preposizioni dei participi latini *durante, mediante, nonostante*, che risalgono al latino notarile (come il franc. *pendant* da locuzioni quali *pendente lite*; LERCH, *Hauptprobleme der franz. Syntax*, II, Braunschweig 1931, p. 228).

tura dello scritto mostrano la coscienza dei parlanti o degli scriventi d' usare una parola individuale. Eccone un gruppetto: *baguttanti* 'che frequentano un noto ristorante di Via Bagutta a Milano', *cabinanti*, *collegiante*, *colonianti* 'che vanno alle colonie estive', *condominianti*, *conferenzanti*, *pattugliante*, *pediluvante*, *profilante* 'autore d' un profilo', *punturante* 'chi fa punture ai malati', *riffe e riffanti*, *rivierante*, *rubricante* 'redattore d' una rubrica', *sei tivolante?* 'vai a Tivoli?', *verdurante*, ecc.

7. Un' altra documentazione della produttività di *-ante* ci è data dalle serie in cui esso si è combinato con un altro suffisso; in particolare con *-ino*:

umbro (Lago Trasimeno) *barcantino*.

livorn. *buscantino* (*bulcantino*) 'scaricatore che trafuga mercanzia' (Fanfani, *Voc. uso toscano*, p. 528).

mil. *cavalantin* 'cavallaro'.

bresc. (Toscolano) *galantino* 'merciaiolo ambulante', originariamente certo 'chi vende *gale*, chincaglierie'¹.

portantino 'chi trasporta una *portantina*'.

segantino diffuso in Emilia e in Toscana (AIS, c. 555).

laz. (Camp. Rom.) *vacantino* 'bue di ricambio'.

Cfr. gli aggettivi roman. *fumantino*, tosc. *parlantino* (cfr. l' astratto *parlantina*), solandro 'cellantino' '(fondo) di chi amministra la cella' (Battisti, *Studi trent.*, 9, 28), e nomi di persona (*Barbantini*, *Ciarlantini*) e di luogo (*Pescantina*, Verona).

In Francia, *-ant-in*, che ha già esempi antichi, ebbe nuova voga durante la Rivoluzione: secondo *feuillant* (1792)², si foggì il

¹ Il toscano *galantino* è invece un diminutivo di *galante* (anche il francese ha *galantin*); scherzosamente le *galantine* sono le 'chiocciolate' (Guasti, ap. TOMMASEO-BELLINI). La *galantina* è altra cosa: è la *galatina* ragusea incrociata con *galante* (BARTOLI, nella Misc. Rešetar, *Dubrovnik*, 2, 414): l' aggettivo *galante*, prima di specificarsi in senso erotico, era applicato anche alla cucina.

² Com' è noto, il nome di *feuillants* indicò dapprima una congregazione di Cisterciensi riformati (così chiamati dall' abbazia in cui il de la Barrière aveva introdotto, alla fine del sec. XVI, una più rigorosa osservanza della regola cisterciense, l' abbazia di *les Feuillants* in quel di Rieux); poi il termine prese a Parigi,

sinonimo *modérantin*, ugualmente spregiativo¹. Cfr. anche *modérantisme*, in cui si sente l'eco di altre parole spregiative (*pédantisme*, *obscurantisme*). Invece *laborantine* è un adattamento recente del ted. *Laborantin*².

8. Qualcuno fra i numerosi antroponimi in *-ante*, cristallizzati dopo avere appartenuto alle serie che c'interessano, ci potrebbe permettere d'allargarle. Da cognomi come, per esempio, *Ballanti*, *Pananti*, *Piombanti*, *Seganti*, non è arbitrario inferire i sostantivi **ballante*, **panante*, **piombante*, **segante*; così dal toponimo vicentino *Casarante* è stato indotto un **casarante* 'colui che tiene una o più *casare* (fabbriche di cacio)³; e già abbiamo ricordato nomi come *Barbantini*, *Pescantina*. Ma la raccolta dei materiali e la loro discriminazione ci porterebbe troppo lontani.

Piuttosto vogliamo ricordare che troviamo qua e là *-ante* applicato a nomi di luogo per indicare i rispettivi abitanti: gli abitanti di Sottomarina di Chioggia si chiamano *marinanti* o *sotomarinanti*, gli abitanti dei rioni romani della Regola e del Popolo si chiamano *regolanti* e *popolanti*, a Montecelio (Roma) quelli che vanno a lavorare nel territorio d'un'antica selva si chiamano *selevanti*. Cfr. anche il cognome ferrarese *Polesinanti*.

9. L'ordine con cui abbiamo esaminato le serie di nomi in *-ante* ci mostra l'autonomia che il suffisso ha man mano assunta rispetto al sistema verbale, il suo accostamento alla famiglia del nome (attraverso le coppie in cui nome e verbo formano sistema per mezzo d'una derivazione immediata, non suffissale), infine la diretta affiggibilità al nome.

Se nel latino classico non sappiamo additare precedenti

durante la Rivoluzione, significato politico: esso designò quegli uomini politici moderati che si riunivano nel convento parigino della rue Saint-Honoré. La coppia *feuillant: feillant* ripete *ignorant: ignorantin*, e più alla lontana, *galant: galantin, plaisant: plaisantin*.

¹ FREY, *Les transformations du vocabulaire français à l'époque de la Révolution*, Parigi 1925, pp. 154, 156.

² FM 3, 94.

³ PRATI, *RDR* 6, 153.

diretti, ricorderemo tuttavia gli aggettivi di forma participiale come *comans*, da *coma* senza che esista un *como*, *-are*¹: si risale in definitiva (all' infuori di *animans*), a esempi omerici, [καρη] κομῶντες e simili². Non crediamo però che questo tipo abbia influito sulle forme che c' interessano, all' infuori di qualche imitazione tardiva ed erudita (« Allor posò ponente *burrascante* », Salvini).

Si pensi invece quanto profondamente prese radici nel latino e nel neolatino una formazione pure in origine verbale, *-atus*. Formalmente, *barbatus* derivato da *barba* senza che esista un **barbare*, sarebbe il corrispondente passivo delle nostre serie attive; storicamente, invece, quella serie s' è imposta già anticamente, e questa solo in periodo neolatino.

Non solo *-ato*, e anche più *-ata*, ma pure altri suffissi della famiglia verbale hanno acquistato una certa appetenza per i sostantivi: basti ricordare *-abile*, che spesso avremmo potuto citare in parallelo con *-ante* (*calessabile*, *carrozzabile*, *orecchiabile*, *tragediabile*, ecc. ecc.).

Del resto, andrebbero esaminati i procedimenti stessi della derivazione immediata (verbi come *latinare*, *fisicare*, ecc.). Ma basti per ora avervi accennato³.

Piuttosto, importa avvertire che i nomi in *-ante* si associano talvolta in modo particolarmente stretto a derivazioni con altri suffissi: *pasquinante*, ad es., è legato con *pasquinata*, che ne precisa il senso, *villeggiante* va con *villeggiatura*, ecc.⁴.

¹ L' usò, tardissimo, Paolino da Nola, traendolo da *comans*.

² STOLZ-SCHMALZ-LEUMANN, *Lat. Gramm.*, Monaco 1928, p. 251.

³ Spero di poter tracciare, in un avvenire non lontano, uno schizzo generale della derivazione in italiano (prefissi, suffissi, composizione), colmando così quel vuoto che già nel 1890 il MEYER-LÜBKE segnalava (*Italienische Grammatik*, p. 263), esprimendo il desiderio che vi si accingesse un italiano.

⁴ L' aggettivo *baldante*, usato dall' Arici (« Impeti e gare di *baldanti* fanciulli », in *Origine delle fonti*, III), sembra estratto da *baldanza*, secondo il modulo *costante* : *costanza*. E anche *osservante*, nel senso ecclesiastico (*frate osservante*) dev' essere stato estratto da *osservanza* (corrente della Regolare Osservanza, che nei secoli XIV-XV si viene scindendo dai Conventuali).

10. Anche se foggiate direttamente come sostantivi o come aggettivi, le voci in *-ante* serbano diretta connessione con *-ante* participiale; ciò che consente in particolari circostanze di usarli con tale valore (*la vil canizza gazzettante*; D'Annunzio, *Più che l'amore*, p. 111).

La connessione con *-ante* participiale si riverbera anche sul significato dei nostri sostantivi come nomi di mestiere. In confronto con i nomi in *-aio* (*-aro*), *-iere*, *-(a)lore*, *-ino*, *-ista*, i nomi in *-ante* designano occupazioni meno stabili (*-ante* è più momentaneo) e perciò più modeste. Un *bottegan* è chi sta a bottega, vi serve e ne vive, mentre un *bottegaio* ha i suoi commessi, un *caffean* è insieme 'caffettiere e garzone di caffè' (Nieri, s. v.), un *lavoran* è meno stabile d'un *lavoratore*, un *musican* è molto inferiore a un *musicista*, ecc. ecc. Spesso, insomma, i significati o almeno le associazioni che accompagnano i nomi in *-ante* sono spregiativi: e ciò particolarmente quando essi si trovano accanto a nomi formati con altri suffissi e perciò ad essi contrapposti. Ma vi sono invece, gruppi di nomi in *-ante* perfettamente obiettivi. Appunto attraverso i gruppi concettualmente affini spesso ci riesce possibile individuare il progressivo estendersi del nostro suffisso.

Entro la maggior famiglia dei mestieri, abbiamo trovato le varie incombenze dei pescatori (specie a Chioggia): *battellanti*, *bragozzanti*, *chiusanti*, *fossinanti*, *ostreganti*, *palaganti*, *vallanti*. E da Chioggia hanno origine, come sembra, i *traganti*.

Abbiamo visto i precursori del giornalismo: *menanti*, *fogliettanti*, *gazzettanti*, *novellanti* (più tardi si preferirà il suffisso *-ista*: *novellista*, *rapportista*, *giornalista*). Si partirà, probabilmente, da *menante*.

C'è il gruppo dei religiosi: frati *barbanti*, *coreggianti*, *scarpan*, *zoccolanti*: la spinta sarà partita dal nome degli *osservanti* o da quello degli *zelanti* (i seguaci di S. Bernardino); cfr. anche i frati *cercanti*, *mendicanti*, *questuanti*.

Quando gli sport erano indigeni, *-ante* figurava in molte voci: il *calcian* (poi *calciatore*), il *forzan* (accanto a *forzatore*), il *pallante*¹, il *regatan*.

¹ Diffuso anche fuori d'Italia: il polacco ne ha tratto *palant* come nome del *base-ball* nazionale (sec. XVI).

Il teatro e la musica hanno *commedianti*, *tragedianti*, *teatranti*, *seratanti*, *orecchianti*, *ceteranti*, *cembolanti*.

La letteratura ha *sonettanti* e *terzinanti*: forse si parte dai *filosofanti* e dai *poetanti* medievali. La pittura ha *paesanti* (poi *paesisti*) e *frescanti*.

Ecco alcuni termini di *partitanti*: *austriacante* (che sarà di origine quarantottesca), *tedescante*, *inglesante* (Carducci); *cattolicecante* ('clericale'; Cantù, *Alessandro Manzoni*, II, p. 326), *gesuitante* (Morandi, *Sonetti Belli*, Prefazione, I, p. CLXXXIX)¹.

Nulla di spregiativo ha il gruppo dei *villeggianti*, dei *gitanti*, dei *curanti* (cfr., in francese, *estivant*, *hivernant*).

Invece alcune voci appartenenti al gergo o passate da esso alla lingua ne sono particolarmente contaminate. Valga un piccolo elenco, includente nomi gergali o semigergali (morfologicamente, si badi, di varia origine):

bicante.

biganti 'fanciulli mendicanti, che cantano inni religiosi' (RF 35, 663).

birbante (= *birba*).

buttante 'ladro' (Mirabella, *Mala vita*, p. 305).

calcagnante (= *calcagno*) 'compagno' (Biondelli, *Studii sulle lingue furbesche*, Milano 1846, p. 55; Rossi, *Scritti di critica letteraria*, Firenze 1930, III, p. 100).

cappellante.

colleggiante 'galeotto' (Mirabella, p. 315).

fante, *lestofante*.

lucch. *finante* 'fino, furbo'.

furfante (in qualche modo connesso con *furbo*: Gamillscheg; REW 3592, 3317).

roman. *gargante* 'parassita, prepotente'.

lacrimanti 'sorta di malfattori dell'ultimo Medioevo' (Colocci, *Gli Zingari*, p. 75).

palante 'straccione' (Bertoni, *Elem. germ.*, p. 163).

¹ Dal lato formale, essi ricordano i *latinanti* (*latinare* è in Celio Aureliano): cfr. il franc. *italiqué* e l'ingl. *Italianate*, applicati per ispregio nel Cinquecento a quelli che avevano fortemente risentito dell'influenza italiana.

nap. *sciacquante* 'beone'.

roman. *screpante* 'prepotente' (da *Sacripante*).

sgargiante 'che fa l' elegante e il vivace'¹.

sic. *striscianti* 'questore'.

tagliante 'bravaccio' (Garzoni, *Piazza univ.*, disc. 111).

mil. *trapanant* 'contrabbandiere' (a Monza 'merciaiolo': AIS, c. 271).

truante, *truvante*, *troiante* (adattamenti dell' ant. fr. *truant*, *truand*).

a. lomb. *trussante* 'mendicante' (A. Seifert, *Gloss. Bonvesin*, p. 74),

ven. *trussante* 'accattone, ciurmatore' (Boerio).

E ancora: nella tradizione popolare *Baiante* e *Ferrante* sono i nomi di due malfattori famosi (Pico Luri di Vassano, *Modi di dire proverbiali*, Roma 1875, p. 344).

Non basta. Nei gerghi si hanno molti nomi di animali e di oggetti indicati con participi in *-ante*, di cui qualcuno direttamente tratto da un sostantivo. Il suffisso serve in certo modo a personificare l' oggetto. Eccone un elenco sommario:

ticin. (Val Colla) *bofante* 'bue' (Keller, *VKR* 7, 63).

furb. *breviante* 'canto' (Biondelli).

sic. *carpanti* 'sandali, pantofole' (Vidossi, *Folkl. It.*, 7, 305).

roman. *cavalcanti* 'calzoni', sic. *cravaccanti* 'id.' (Calvaruso, *Baccagghiu*, p. 66).

camorr. *cercantone* 'vocabolario' (Mirabella, p. 311).

furb. *cervante* 'capro'.

ant. *grugnante*, mil. *grugnant*, berg. *rügant*, ven. *sgrugnante* 'porco' (Pellis, *Silloge... Ascoli*, p. 577).

furb. *lampante* 'occhio', *lampanti* 'danari.'

ant. *moccante* 'naso'.

ticin. (Val Colla) *mognante* 'gatto' (Keller, *art. cit.*, p. 68).

camorr. *muffanta* 'sala di medicazione' (Mirabella, p. 352).

camorr. *odorante* 'giardino' (Mirabella, p. 355).

furb. *raspante* 'cappone' (Pulci, ap. Rossi, *Scritti*, cit., p. 100),
camorr. 'pollame' (Mirabella, p. 370).

sic. *salanti* 'salame, pesce salato' (Calvaruso, p. 152).

camorr. *sonante* 'incudine' (Mirabella, p. 386).

¹ Recente è l' uso figurato (*colori sgargianti*).

roman. *spiccianti* 'spiccioli' (Berneri, *Meo Patacca*, XII, 15)¹.
 furb. *tiranti* 'calzoni' (Squarzola, ap. Rossi, *Scritti*, cit., p. 100),
 'calze' (*Nuovo Modo*, Cherubini, ap. Vidossi, *Folkl. It.*,
 7, 304).²

gerg. barc. ven. *trolante* 'cavallo' (Boerio).

furb. *turlante* 'uscio' (Biondelli).

furb. *zampanti* 'zoccoli' (Biondelli).

Queste due serie gergali, così largamente produttive, dovevano, com'è ovvio, riverberare un po' del loro carattere spregiativo su altri termini³.

11. Gli scambi che *-ante* presenta con suffissi foneticamente vicini sono pochi, e la serie degli acquisti e delle perdite limitatissima. Al suffisso *-ente* abbiamo già accennato. Qualche nome in *-ante* pare sia stato attratto da *-andolo*: a. pist. *cenerandolo* 'compratore e rivenditore di cenere', tosc. *oliandolo* 'rivenditore d'olio al minuto', a. lucch. *pettinandro* 'fabbricante di pettini per lavorare la seta', oltre a qualche altro più strettamente verbale⁴. Qualche *-andus* del latino curiale piemontese nasconde un *-ant*⁵; ma siamo ai confini con la Francia, dove l'identità fonetica tra forme participiali e forme gerundive ha reso, com'è noto, intricato l'uso e controversa la sua interpretazione storica.

Certo, metterebbe conto estendere la ricerca ad altre lingue. Il francese appunto presenterebbe altri problemi, in parte già studiati (la serie *breton bretonnant, raison raisonnante*, che risale a locuzioni medievali del tipo *natura naturans*; l'assorbimento di altri suffissi da parte di *-ant*, come *ferrant* da *ferrenc*, ecc. ecc.). Più s'acosta all'italiano lo spagnolo, che darebbe

¹ Sarà foggiano secondo *contanti*.

² Il gergo francese ha *ballant* 'cuore', *bélant* 'pecora', *béquant* 'uccello', *beuglant* 'café chantant', *cornant* 'bue', ecc. ecc. (DAUZAT, *Les Argots*, Parigi 1929, pp. 95, 102).

³ P. es. gli osceni *ruspanti* di Gian Gastone de' Medici deriveranno il loro nome solo dal ruspone d'oro che avevano per salario (Fanfani, ap. MABELLINI, *Raccolta di poesie giocose*, p. 25), o piuttosto non si conetteranno anche con queste serie?

⁴ PIERI, *ZRPh.* 27, 459—464.

⁵ NIGRA, *Saggio lessicale*, cit., s. v. *bracendus, brazandus*.

luogo a esemplificazioni e considerazioni notevoli. Ma anche all' infuori delle lingue neolatine si hanno fenomeni simili¹.

12. Fino a questo punto, ci siamo provati a studiare *-ante* in quanto appare in sostantivi come suffisso. Quelle voci ereditarie o quelle voci adottive in cui *-ante* figura semplicemente come terminazione, senza che si abbia o si sia avuta attraverso di essa una connessione con una famiglia di voci ancor viva nella lingua, escono dal nostro campo: *diamante*, *elefante*, *negromante*, *bisante*, *ferrante* 'cavallo'², *trabante*, ecc. ecc. Ma, anche senza un proprio valore suffissale, *-ante* aveva una certa forza attrattiva: così la voce turca *tülbend*, *dülbend*, che altre lingue europee assunsero come *turban*, *Turban*, in Italia entrò come *turbante*³. La terminazione fu anche singolarmente produttiva, sulle orme del francese, per foggiare nomi propri nella letteratura cavalleresca, particolarmente nomi di Saraceni⁴. Ma tutto questo ormai esorbita dal tema che ci eravamo proposto.

Università di Friburgo (Svizzera). *Bruno Migliorini.*

¹ Il tedesco ha, oltre a participi sostantivati latineggianti che talora mancano nelle lingue neolatine (*Offiziant*, e anche *Spekulant*), formazioni come *Pasquillant*, *Fierant* ecc.: v. KLUGE, *Deutsche Studien*, p. 36; id., *Abriß der deutschen Wortbildungslehre*, § 45; OEHMANN, *NM* 34, 128-129. Vanno ricordati qui, perché dipendenti dalle voci tedesche *Arrestant* e *Spekulant*, i triest. *arestante* e *speculante* (VIDOSSÌ, *ZRPh.* 27, 759). Per lo svedese, v. HELLQUIST, *Det svenska ordförrådets ålder och ursprung*, Lund 1929, p. 883.

² Dal fr. *ferrant*, che risale, come si è accennato, a *ferrene* (WARTBURG, *FEW* III, 472). Cfr. invece *burchio ferrante* 'battello munito d' ancora' (G. Balbi, Calmo, Garzoni).

³ Qualche voce in *-ante* non si connette direttamente con le voci della sua famiglia, perché foggiata fuori d' Italia e poi importata. Notevole *galante*, che va connesso con *gala*, ma non ne è derivato indigeno: *galante* entra in Italia nel sec. XV per influenza convergente del francese e dello spagnolo, e del resto *gala* ha subito nel significato una forte influenza spagnola (cfr. la documentazione raccolta da E. ZACCARIA, *L' elemento iberico nella lingua italiana*, Bologna 1927, pp. 180-184).

⁴ *Agramante*, *Anglante*, *Baligante*, *Corbante*, *Morgante* (nella *Table* del Langlois ci sono ben 15 personaggi col nome di *Morgant*), ecc. ecc., fino al *Rocinante* cervantino e, alla lontana, al *Formosante* volteriano.